

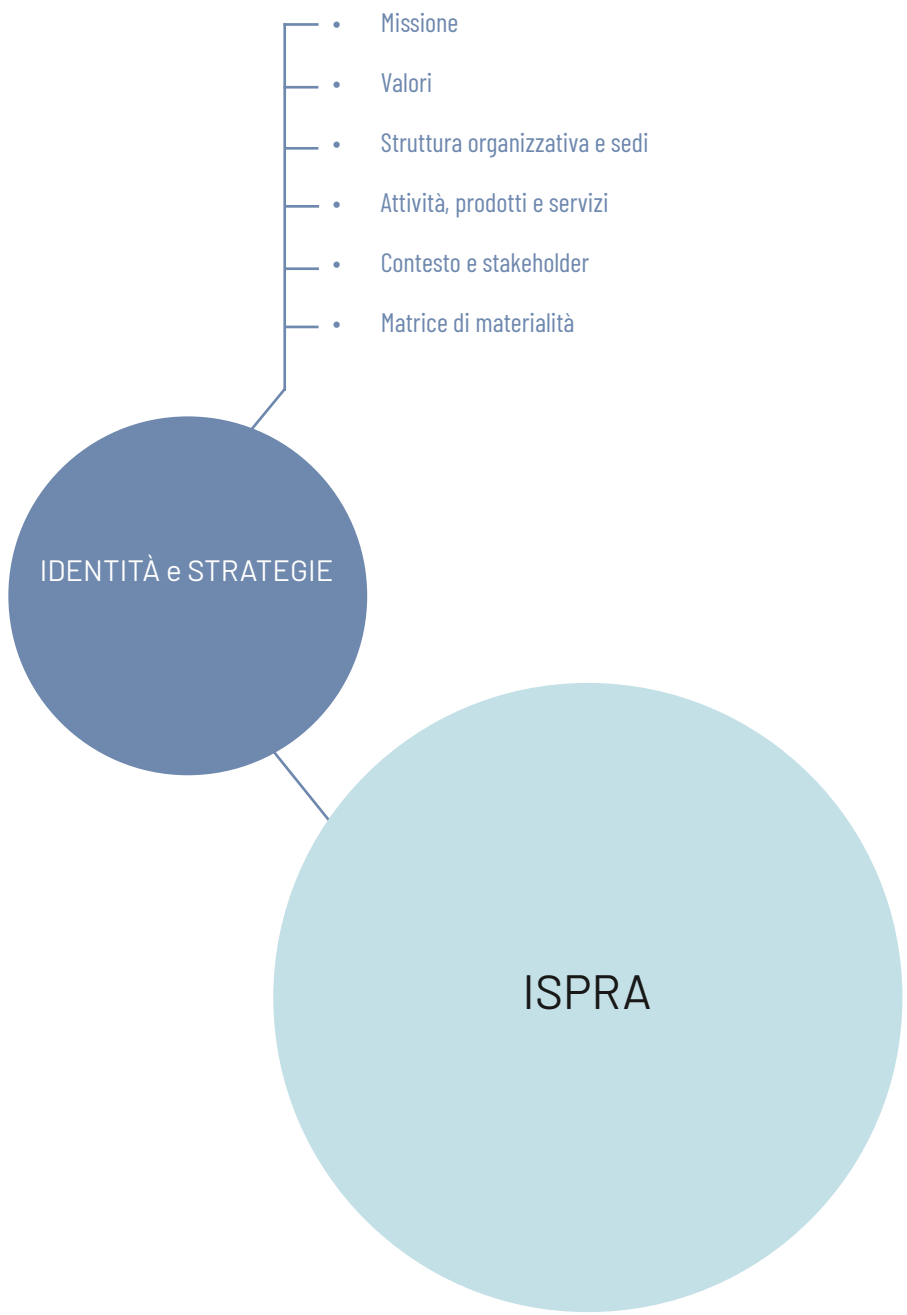
ISPRA

IDENTITÀ e STRATEGIE





Emergenze ambientali e dirompenza della tecnologia, insieme alle crisi socioeconomiche aggravate dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, chiamano la pubblica amministrazione al rinnovamento della propria capacità di supportare le sfide di sostenibilità. E dove ricerca e qualità del supporto tecnico-scientifico sono leve centrali, ISPRA è pronta a dare il proprio contributo. Rendicontare la sostenibilità, diventa quindi uno strumento innovativo per pianificare le strategie, le azioni e le attività in modo tale che si rafforzi il benessere collettivo e il valore pubblico istituzionale. ISPRA, in qualità di EPR, rinnova così il proprio ruolo di trait d'union tra istituzioni, imprese e cittadini, le categorie principali di attori della sostenibilità.





IDENTITÀ e STRATEGIE



MISSIONE

L'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) è un Ente Pubblico di Ricerca (EPR).

La missione di ISPRA

«ISPRA opera al servizio dei cittadini e delle istituzioni e a supporto delle politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), esercitando il proprio mandato operativo in autonomia, tramite l'applicazione di criteri di trasparenza e imparzialità e sulla base di evidenze tecnico-scientifiche. Persegue l'obiettivo di tutelare l'ambiente tramite monitoraggio, valutazione, controllo, ispezione, gestione e diffusione dell'informazione e ricerca finalizzata all'adempimento dei propri compiti istituzionali, sviluppando metodologie moderne ed efficaci e mantenendosi all'avanguardia delle conoscenze e delle tecnologie. ISPRA opera sull'intero territorio italiano anche attraverso il coordinamento del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e quale componente del Sistema Nazionale di Protezione Civile (SNPC). Agisce a livello internazionale, collaborando attivamente con le istituzioni europee a sostegno delle politiche di protezione dell'ambiente. Svolge un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali»

Nello svolgimento della sua missione l'attività dell'Istituto si traduce in azioni capaci di intercettare gli obiettivi di benessere equo e sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) dell'Agenda ONU 2030. Lo Statuto dell'Istituto è pubblicato al seguente link https://www.ISPRAAmbiente.gov.it/files2020/ISPRA/statuto_ISPRA_2020.pdf

La sostenibilità dell'Istituto si esprime *in primis* attraverso la realizzazione delle attività programmate per il perseguimento della *mission*.



VALORI

I dati, le informazioni, i pareri e le valutazioni fornite da ISPRA sono il riferimento per l'assunzione di decisioni pubbliche in materia ambientale, incluse normative e atti amministrativi di autorizzazione e di controllo, svolgendo un ruolo essenziale e con un impatto diretto sull'operato di innumerevoli aziende e organizzazioni. Nella consapevolezza di tale responsabilità l'Istituto garantisce a tutti gli *stakeholder*:



correttezza tecnica



rigore scientifico



imparzialità

Per la più ampia diffusione di tali valori, oltre alla loro pratica quotidiana, nel 2014 l'Istituto ha integrato le norme di comportamento dei dipendenti pubblici con un **Codice di comportamento** che specifica i principi a cui devono ispirarsi i dipendenti: integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza, indipendenza e imparzialità.

Il Codice è conosciuto e osservato anche dai fornitori di ISPRA, cui viene chiesto di sottoscrivere un apposito Patto di integrità all'atto dell'iscrizione nell'albo dei fornitori.

ISPRA si ispira inoltre ai principi europei di protezione della **salute**, in particolare al principio di **precauzione**, rispetto al quale il cosiddetto Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006) recita "[...] in

applicazione del principio di precauzione [...], in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione [...]" (art. 301, c. 1). Tutte le attività di ISPRA muovono da tale presupposto e si svolgono con l'ambizione di tramutarlo nel corretto punto di **equilibrio** tra tutela dell'ambiente e sviluppo sociale ed economico della comunità.

Missione

Valori

Struttura organizzativa, attività e sedi

Attività, prodotti e servizi

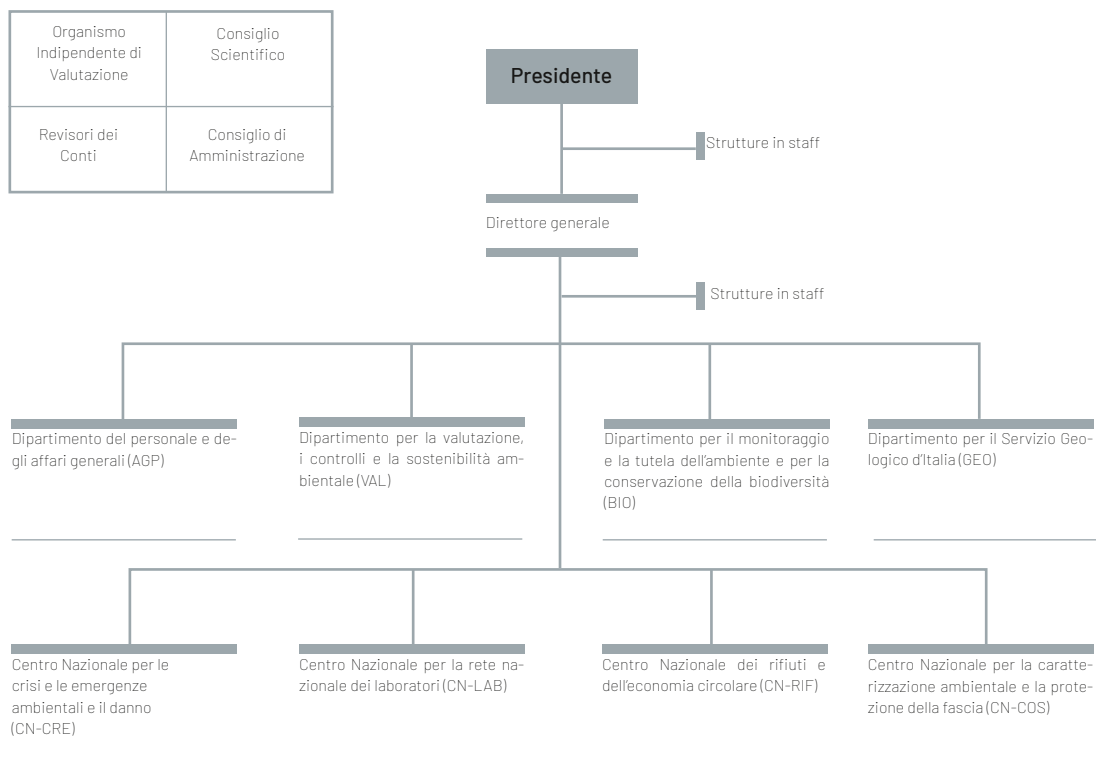
Contesto e stakeholder

Matrice di materialità

STRUTTURA ORGANIZZATIVA SEDI

La struttura organizzativa attualmente si articola in 4 Dipartimenti, 4 Centri nazionali e 20 Servizi, 45 Aree tecnologiche e di ricerca.

Organigramma per macrostrutture



8 SEDI



Organigramma ufficiale su isprambiente.gov.it

53%
Tecnologi
Ricercatori

45%
Funzionari,
Collaboratori e Operatori

1193
DIPENDENTI
2%
Dirigenti

| Tabella 1 – Distribuzione del personale per profilo – numero | | | | |
|--|-------|-------|-------|-------|
| | 2022 | 2021 | 2020 | 2019 |
| Dirigenti | 20 | 24 | 25 | 23 |
| Ricercatori e Tecnologi | 636 | 588 | 579 | 581 |
| Funzionari, collaboratori e operatori | 536 | 521 | 504 | 522 |
| TOTALE | 1.192 | 1.133 | 1.108 | 1.126 |

Nota: escluso il Direttore generale



ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI

Le strutture tecnico-scientifiche, nelle proprie materie di competenza e anche in collaborazione funzionale tra loro, operano con lo scopo di definire, attuare e valutare normative, piani, programmi e progetti in materia ambientale in ambito nazionale e sovranazionale, assicurando il **supporto tecnico-scientifico** al MASE, alle altre amministrazioni e per diffondere la conoscenza ambientale.

Declinazioni del supporto tecnico-scientifico di ISPRA



L'Istituto, oltre a fornire supporto specialistico nelle varie materie di competenza anche in sede internazionale, supporta tecnicamente il MASE nell'interazione con altri soggetti istituzionali ed in generale degli stakeholder del mondo produttivo, attraverso attività di **assistenza tecnica per la legislazione ambientale**. In particolare, svolge un ruolo di coordinamento tecnico-istruttoriale delle strutture ISPRA e del SNPA per fornire ai competenti uffici del MASE contributi tecnici e scientifici alle richieste di Sindacato Ispettivo parlamentare e di formulazione di pareri tecnici, pareri su emendamenti, relazioni tecniche o tecnico-finanziarie.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali le strutture tecnico-scientifiche assicurano, in attuazione del quadro di programmazione strategico-gestionale e in conformità alla normativa vigente, la predisposizione, la realizzazione e/o la divulgazione di diversi prodotti e servizi.

- Note e Relazioni, inclusi i pareri tecnici
- Manuali e Linee guida
- Banche dati
- Rapporti tecnici e statistici
- Dati e indicatori
- Elaborati cartografici
- Pubblicazioni tecnico-scientifiche anche su riviste indicizzate

- Bollettini periodici e previsioni
- Metodi e standard nazionali
- Documenti di certificazione



CONTESTO E STAKEHOLDER

Rendicontare la sostenibilità: uno strumento per rafforzare il ruolo di *trait d'union* tra istituzioni, imprese e cittadini, evidenziandone le attività finalizzate al benessere collettivo e alla creazione del valore pubblico.

ISPRA lo fa per il quarto anno consecutivo.

In una fase storica caratterizzata da emergenze ambientali, alla quale si è aggiunta quella socio-economica aggravata dalla pandemia, è emersa con chiarezza l'esigenza di accelerare e rendere efficaci le misure come quelle di contrasto al dissesto idro geologico e di tutela dell'ambiente e della salute. La guerra in Ucraina ha poi contribuito a rendere critico il tema della sicurezza energetica e di conseguenza del rapporto tra il sistema economico e le risorse naturali.

Un contesto che ha fatto emergere con evidenza la necessità di ridefinire il patto tra istituzioni, imprese e cittadini. Con la pubblica amministrazione che deve rinnovare la capacità di supportare tali sfide di sostenibilità: attuazione del PNRR e potenziamento della efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione, caratterizzano il **contesto gestionale** dove ISPRA è chiamata a dare il proprio contributo e dove ricerca e qualità del supporto tecnico sono leve centrali.

Gli **stakeholder** per ISPRA coloro sono soggetti/categorie che possono condizionare la definizione e il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto o che, viceversa, possono subire gli effetti delle sue attività, quelli chiave sono:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE)
- Dipendenti e collaboratori
- Agenzie per la protezione dell'ambiente (*regionali, ARPA e provinciali, APPA*)
- Organismi europei e internazionali (*Commissione europea, Agenzia Europea dell'Ambiente, Nazioni Unite, OCSE e altri*)
- Amministrazioni Centrali dello Stato (*Organi di Governo centrali, Ministeri, Dipartimento della Protezione Civile e altri*)
- Autorità di Bacino Distrettuale ed Enti gestori delle aree protette, terrestri e marine
- Regioni ed Enti Locali
- Imprese e altri soggetti pubblici e privati quali consorzi e associazioni di categoria
- Associazioni ambientaliste e di promozione dello sviluppo sostenibile
- Comunità scientifica tra i quali Enti Pubblici di Ricerca e Università
- Fornitori
- Rappresentanze sindacali
- Società civile, studenti e scuole
- Media

Il dialogo con i dipendenti avviene attraverso le rappresentanze sindacali, i canali di comunicazione interna e le consultazioni aperte. Con il MASE e le componenti del SNPA sono in piedi relazioni o scambi quotidiani. Periodiche e codificate sono le occasioni di confronto e collaborazione con la Commissione europea e l'AEA. Costante il contatto con il sistema dei media. La disponibilità a condividere i dati e le informazioni e la propensione all'ascolto e alla collaborazione sono elementi fondanti la filosofia operativa dell'Istituto.

MATRICE DI MATERIALITÀ

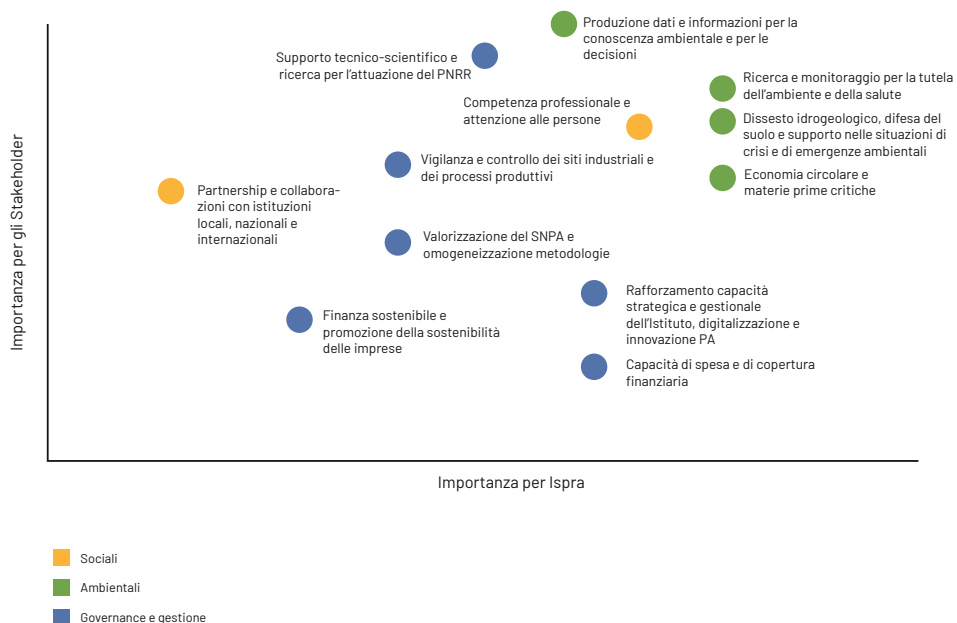
La rendicontazione di sostenibilità viene preceduta ogni anno da analisi e valutazioni finalizzate all'identificazione dei temi materiali ISPRA e per i suoi *stakeholder*. Da questo bilancio, inoltre, il processo è stato redatto secondo quanto previsto dai nuovi GRI Universal Standards in vigore dal 1° gennaio 2023 (GRI 3).

L'analisi di fonti interne ed esterne ha reso possibile la valutazione della rilevanza degli impatti generati o subiti, utili a identificare i temi materiali prioritari da rappresentare nella matrice di materialità. Insieme a tale analisi, quella degli incontri con il Ministro del MASE e le altre pubbliche amministrazioni di riferimento, dei risultati dell'indagine annuale di *customer satisfaction* e degli argomenti discussi nelle attività di dialogo con le associazioni sindacali, hanno permesso di affinare la lista dei **temi materiali** rendicontati secondo la struttura di seguito riportata.

Per la presente edizione 2023 del Bilancio, dal confronto con i nostri *stakeholder* e da una valutazione complessiva degli impatti generati, la lista aggiornata dei **temi materiali** è risultata la seguente:

- Ricerca e monitoraggio per la tutela dell'ambiente e della salute
- Dissesto idrogeologico, difesa del suolo e supporto nelle situazioni di crisi e di emergenze ambientali
- Economia circolare e materie prime critiche
- Produzione dati e informazioni per la conoscenza ambientale e per le decisioni
- Finanza sostenibile e promozione della sostenibilità delle imprese
- Vigilanza e controllo dei siti industriali e dei processi produttivi
- Supporto tecnico-scientifico e ricerca per l'attuazione del PNRR
- Valorizzazione del SNPA e omogeneizzazione metodologie
- Rafforzamento capacità strategica e gestionale dell'Istituto, digitalizzazione e innovazione PA
- Competenza professionale e attenzione alle persone
- Partnership e collaborazioni con istituzioni locali, nazionali e internazionali

A partire da tale lista è stata costruita la matrice di materialità.



Alla luce di tutte le analisi e le valutazioni la struttura di rendicontazione 2022 è organizzata secondo i seguenti **temi di rendicontazione**.

In particolare, per gli impatti diretti, ovvero la SOSTENIBILITÀ DI ISPRA:

- *governance*
- dimensione economico-organizzativa
- dimensione sociale
- dimensione ambientale

Per la rendicontazione degli impatti della funzione pubblica, ovvero ISPRA per... la SOSTENIBILITÀ:

1. ISPRA per... il contrasto al cambiamento climatico
2. ISPRA per... la transizione verso l'economia circolare
3. ISPRA per... la sostenibilità dell'industria e delle infrastrutture
4. ISPRA per... la biodiversità
5. ISPRA per... la tutela delle acque, del suolo e del territorio
6. ISPRA per... la salute e il benessere della popolazione e dell'ambiente
7. ISPRA per... la conoscenza
8. ISPRA per... il sistema nazionale e internazionale

Il report è stato redatto in conformità (*with reference to*) alle metodologie e principi previsti dai GRI *Sustainability Reporting Standards*, definiti dal *Global Reporting Initiative* (GRI Universal Standards).

PRINCIPALI METRICHE QUANTITATIVE

Tabella 1 - Distribuzione del personale per profilo - numero

6

Bilancio di sostenibilità 2023

A cura della Direzione Generale

Coordinamento tecnico attività e testi - Tiziana Cianflone - Struttura di missione per l'Innovazione organizzativa (DG-ORG) - bilanciadisostenibilita@isprambiente.it

Per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono state coinvolte tutte le strutture organizzative dell'ISPRA a cui va un particolare ringraziamento. Specifiche sui contributi sono riportate nella sezione "Strategie di rendicontazione: il nostro approccio come EPR"

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2022.

Fonti dati e informazioni

Identità e strategie

DG - Direzione generale e AGP - Dipartimento del personale e degli affari generali in raccordo con la Presidenza

Le attività descritte in questo bilancio si riferiscono all'anno 2022.

Informazioni legali

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito con la legge 28 giugno 2016, n.132.

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma www.isprambiente.gov.it

Documenti Tecnici 2023

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Grafica realizzata dall'Area comunicazione (DG-COM) - Antonella Monterisi

Pubblicazione: ottobre 2023

ISBN: 978-88-448-1191-4